Baranzate, 27 Aprile 2010

Lechiara: "Prego i consiglieri di prendere posto grazie. Iniziamo la seduta. Do la parola al segretario."

Ragosta: "Buonasera. Corbari. Prisciandaro. Nicosia. Cesaratto. Natoli. Banfi. Lesmo. Gerli. Lechiara. Occhipinti. Capitani. Castiglione. Pagliato. Piccinini. Elia. Malaspina. Scudeler. Croce. Dibitonto. Ricca. Inversi."

Lechiara: "Dibitonto e Ricca assenti giustificati. 18 presenti e 3 assenti: la seduta è valida.
Do la comunicazione al vicesindaco Franco Cesaratto."

Cesaratto: "Buonasera. Vi porto i saluti nonché le scuse del Sindaco per l'improvviso impegno di tipo personale e non può essere presente. Aveva delle comunicazioni che comunque verranno proposte e quindi chiedo al Presidente di dare la parola all'assessore Prisciandaro per proporre queste comunicazioni in nome del Sindaco."

Lechiara: "Prego assessore Prisciandaro se vuole la parola."

Prisciandaro: "Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Le comunicazioni che il Sindaco avrebbe voluto fare sono le seguenti: una relativa a Expo e l'altra relativa alla Rho-Monza. Per quanto riguarda Expo abbiamo partecipato al primo incontro che si è fatto a Rho del Patto dei Sindaci del Nord-Ovest, quindi abbiamo ripreso i contatti, è stato presentato.. per la verità ci è stato comunicato che entro il mese di aprile sarebbe stato presentato al BIE di Parigi l'ultimo master plan rispetto a quello ultimo di settembre e così è avvenuto tanto è vero che ieri mattina al teatro Strehler c'è stata la presentazione ufficiale del documento che è stato trasmesso a Parigi, e quindi comincia a prendere forma Expo. È stato concordato che saranno attivati dei tavoli rispetto ai tavoli delle infrastrutture di cui se ne occupa direttamente la Regione Lombardia e quindi noi come comune siamo invitati a questo tavolo per impegno del Presidente Formigoni, poi ci sono attivati un Tavolo del Lavoro, un Tavolo della Cultura, il Tavolo delle Vie delle Acque e quindi su questi tavoli ciascun comune ha dato dei referenti nelle persone degli assessori e di funzionari a cui parteciperanno. Il primo si svolgerà già giovedì con il direttore tecnico del comitato del nord-ovest il dottor Frigori che incontriamo per cominciare a discutere sul problema delle vie delle acque che sono più vie delle acque: una è quella che viene direttamente da Milano e interessa i Navigli, che sarà fornita dal Villoresi e parte dell'Olona, e le altre sono le vie delle acque che interessano i vari comuni confinanti con Expo, tra cui il comune di Baranzate che ha ottenuto un finanziamento di 1.600.000 euro per pulire e riqualificare il Pudiga, il Guisa e il Nirone, quindi su questi argomenti si attivano dei tavoli per arrivare poi alla formalizzazione. Nel comitato, dove noi eravamo presenti, nel frattempo è decaduto il sindaco di Bollate perché la carica non è ereditaria, anche se non si dimette quindi sembrava che dovesse succedere direttamente il nuovo Sindaco di Bollate in realtà non è così; i 16 comuni devono sostituire il sindaco di Bollate che nel frattempo è decaduto, quindi il sindaco di Baranzate ha fatto presente che eravamo già presenti nel comitato dei 5 Sindaci Rho, Pero, Bollate, e Garbagnate e quindi ha cominciato una serie di trattative perché Baranzate possa essere ri-presente in questo comitato e quindi partecipare in prima persona, perché noi chiudiamo l'anello dei comuni Rho-Pero-Milano-Baranzate e quindi è questo il nostro punto di forza.
Per quanto riguarda invece la Rho-Monza c'è stata una Conferenza dei Servizi giovedì scorso tenutasi presso l'ex Genio Civile, era quella in continuità alla quale aveva partecipato l'architetto Pagnacco delegata del Commissario, però questo conferenza dei servizi sul progetto preliminare si riferisce principalmente al tratto che va da Baranzate a Paderno e l'intersezione con la Milano-Meda. Quindi abbiamo anche in quella sede fatto una serie di osservazioni: il tratto Baranzate, insomma per intenderci fino all'Esselunga, stanno approntando i progetti, probabilmente si arriverà alla conferenza dei servizi preliminare verso fine settembre-ottobre. Comunque già nella conferenza

dei servizi di giovedì dove tutti i comuni presenti hanno espresso un parere, eccezion fatta per Novate, positivo però a condizione che i suggerimenti che abbiamo presentato vengano accolti. Novate ha espresso parere negativo perché il comune di Novate sulla scorta di Baranzate che chiede l'intero interramento sull'intero tracciato e sulla scorta del comune di Paderno che chiede la messa in galleria di quell'incrocio, ha chiesto che anche il tratto della Rho-Monza che attraversa il territorio di Novate fosse messo in galleria. E quindi non essendo stata, almeno in questo momento, accolta la richiesta il comune di Novate ha espresso parere negativo. Questo, dicevamo, è il progetto definitivo, adesso si comincerà a lavorare al progetto definitivo per quel tratto lì e nel frattempo si attiveranno i tavoli tecnici nei vari comuni per cercare di risolvere quelle questioni relative ai suggerimenti e alle condizioni. Per esempio Bollate ha già fatto un documento dove in un certo senso ribaltava i vecchi provvedimenti fatti dalla presidente di giunta del comune di Bollate circa le complanari, circa le uscite dalla cava e quant'altro, e quindi ha fornito alla conferenza dei servizi un nuovo documento dove precisava tutta una serie di orientamenti che alla luce della nuova amministrazione ritenevano di riportare. Noi abbiamo ribadito in quella sede il parere che aveva riportato il commissario che si era rifatta alla nostra delibera, cioè che il nostro parere è favorevole condizionato perché prevede lo spostamento della nuova tangenzialina ma è sospeso per il fatto che noi chiediamo ancora con forza la completa copertura della Rho-Monza. Solo allora noi potremo esprimere, come ha già deciso il consiglio comunale precedente, un parere favorevole. Grazie."

Lechiara: "Prego."

Elia: "Sì una domanda, un chiarimento. Anzi ringrazio l'assessore Prisciandaro per quello che ci ha detto. Non ho capito una questione, se può per cortesia illustrarla. Ad oggi mi sembra che lei abbia detto che c'è un progetto preliminare, e quindi volevo capire nel progetto preliminare che cosa prevede ad oggi per Baranzate. E poi volevo capire meglio che cosa intendesse quando ha detto, se ho capito bene, Baranzate ha espresso parere favorevole e condizionato rispetto al progetto preliminare. Grazie."

Prisciandaro: "Forse non sono stato chiaro. Ho detto che questa conferenza dei servizi era per il tratto che va da Baranzate a Paderno Dugnano e all'intersezione con la Milano-Meda,ed era il progetto preliminare. Per quanto riguarda il preliminare del tratto baranzatese stanno lavorando e quindi saremo convocati prossimamente, hanno detto forse a settembre-ottobre, per la conferenza che interesserà il solo tratto di Baranzate. Questo era il tratto che andava fino alla Milano-Meda. Noi siamo interessati perché è Baranzate,praticamente dalla rotonda al confine con Bollate, fino a Paderno e anche in questa sede abbiamo voluto ripresentare le osservazioni circa il provvedimento assunto dal consiglio comunale di Baranzate che chiede, e quindi abbiamo ribadito, che praticamente il tratto baranzatese, quindi l'ha già annunciato, sia interamente coperto; così come ha chiesto e ha fatto presente che i due cantieri previsti sul territorio di Baranzate a nostro giudizio sono esagerati. Noi abbiamo una bozza in cui c'erano due cantieri, uno all'altezza dell'Eurotranciatura che il cantieri più di, come dire, di lavoro, mentre dietro il campo sportivo, tutta quell'area dove noi a PGT prevediamo l'espansione del campo sportivo è previsto un cantiere di rimessaggio, insomma scavano, portano la terra per poi quella terra essere utilizzata per re-interrare l'attuale tracciato della Rho-Monza. Loro eccepiscono che evidentemente è un cantiere molto lontano e quindi significa mezzi che vanno avanti e indietro per depositare e poi prendere il terriccio. Quindi queste sono le osservazioni che noi abbiamo fatto e che faremo, anche ai prossimi tavoli tecnici che abbiamo chiesto già al tecnico della Regione Lombardia che rappresenta la conferenza dei servizi, che già conoscevamo evidentemente, e che quindi ribadiremo e cercheremo con tutta la forza.. evidentemente vale la pena che tutti i gruppi politici e tutto il consiglio comunale, unanimemente ci auguriamo, questo mi pregava anche di chiedere il Sindaco, ma non mancherà di ribadirle anche nelle prossime occasioni si adoperi perché questo importante obiettivo che ci prefiggiamo come comune e come comunità sia il più possibile raggiunto. Dopodiché avremo tempo di dividerci su tante altre cose. Grazie."

Elia: “La mia domanda era: qual era il progetto preliminare su Baranzate e che cosa vuol dire che Baranzate ha espresso parere favorevole e condizionato, a condizione di che? Queste erano le due domande. No, allora, il progetto preliminare cosa prevede oggi? Questa è la domanda.”

Lechiara: “Scusate, possiamo chiarirlo dopo?

Elia: “No perché poi la chiudiamo e andiamo avanti presidente. No perché non l'ho capito sinceramente assessore. Che cosa prevede ad oggi il progetto preliminare che è stato presentato non solo in questa conferenza dei servizi?
Ah, e quindi che cosa si è discusso in questa riunione? E quindi escluso Baranzate? E ci hanno convocato ad un tavolo dove si discuteva di altro?”

Lechiara: “Chiarito? No? Allora lo chiarirete dopo nell'eventualità. ok.
Partiamo con il primo punto all'ordine del giorno: approvazione dello schema di rendiconto di gestione per l'anno 2009 del Comune di Baranzate. La parola all'assessore Sesti.”

Sesti: “Grazie. Buonasera a tutti. Cercherò come al solito di essere breve e conciso per dare spazio agli interventi, alle domande e alle spiegazioni. Innanzitutto vorrei ringraziare il commissario prefettizio coadiuvatodalla segretaria comunale, dal revisore Rosy Asbano e dal responsabile del bilancio dottor. Visalli per la redazione di questo consuntivo che trovo uno schema ottimo. Il bilancio consuntivo per il 2009 chiude con un avanzo stimato di circa 2 milioni di euro, di cui 1.700.000 euro della gestione 2009 e i rimanenti con la gestione dei residui e degli avanzi dell'anno precedente. Come evidenzia anche il revisore, nel bilancio di previsione 2010 non sono stati inseriti i 2 milioni di euro di avanzo ma soltanto i 540.000 euro perché hanno accantonato prudenzialmente alcune somme che probabilmente sono di difficile riscossione, quali 700.000 euro di multe date alla.. quelle che si danno per la notifica che non mi ricordo come si chiama.. iscrizione a ruoli grazie! E circa 400.000 euro di TARSU degli anni precedenti che saranno di abbastanza difficile riscossione. Infatti questi 540.000 euro sono stati inseriti nel titolo II delle spese, quelle di conto capitale o di investimento, per evitare il rischio dell'utilizzo senza l'effettivo incasso futuro. Il tutto questo avanzo è evidenziato anche dal pieno rispetto del patto di stabilità che per il comune di Baranzate è circa poco oltre 1.350.000 euro che se facciamo un conto vale da solo il 15% delle entrate ordinarie. È un patto di stabilità abbastanza pesante da rispettare per il nostro comune. Tutto questo è dovuto al fatto che nel 2007 abbiamo avuto introiti straordinari per il pareggio di bilancio precedente e di questo lo Stato prende il calcolo dell’ultimo triennio, di conseguenza noi con quell’anno sistemato dalle pendenze ci siamo trovati in futuro ad avere un accantonamento di somme abbastanza rilevanti. Faccio presente che questo 15% di entrate ordinarie è addirittura il 10% delle uscite, comprese le partite di giro. È una somma, ripeto, piuttosto considerevole. Per assurdo sarebbe come se lo Stato italiano ogni anno non spenda 540 milioni e rotti di euro e in 4 ha risolto il problema del debito pubblico. Nel 2009, vorrei sottolineare il fatto che anche nel 2009 la spesa corrente è stata interamente coperta e finanziata dalle entrate correnti, anche se si può evidenziare che la copertura percentuale per i servizi a domanda individuale tende a diminuire. Di conseguenza questo farà riflettere sulle prossime scadenze di bilancio. Noi cercheremo di tenere contenuti i costi ma c’è da considerare che quando vengono rinnovati i contratti del personale e l’indicizzazione dei costi, e il mancato adeguamento dei ricavi pesa poi sulle entrate complessive. Cercheremo di fare una politica di risparmio sulle uscite per tenere sempre contenuti i prezzi. Il servizio TARSU è coperto al 100% di conseguenza su quello almeno si spera che su quello per un paio d’anni problemi non ce ne siano. Complessivamente le spese maggiori del 2009 riguardano sempre il servizio sociale, le scuole che da sole valgono intorno ai 3.270.000 euro che sono quasi il 40% del bilancio ordinario. Nel 2009 abbiamo iniziato a recepire anche alcuni consigli dalla Corte dei Conti soprattutto sul percorso di controllo e gestione del bilancio. I responsabili di settore hanno avuto delle schede di monitoraggio e il continuo monitoraggio di queste uscite ha fatto sì che abbiamo contenuto e abbiamo veramente questo avanzo di bilancio. Addirittura abbiamo

ulteriormente migliorato la parte finanziaria e abbiamo degli interessi attivi in conto corrente e non abbiamo assolutamente utilizzato le anticipazioni di cassa. Pensate che se i soldi dati al tesoriere unico, la Banca d'Italia fossero remunerati noi avremmo degli introiti molto interessanti, invece la tesoreria unica non è remunerata e purtroppo pazienza. Sottolineo anche che abbiamo fatto una rivisitazione al conto del patrimonio che al netto delle svalutazioni obbligatorie è risultato incrementato di quasi 1.800.000 euro. Questo è dovuto alle Eco-case, le case popolari che sono state inserite a bilancio 2009 e ad alcuni miglioramenti e alcune spese complessive che abbiamo fatto nelle scuole, e questo ha fatto sì che noi abbiamo un bilancio patrimoniale che supera i 13 milioni di euro. Diciamo che i grandi numeri del nostro bilancio sono tutti qui, dobbiamo stare molto attenti sempre per rispetto al patto di stabilità sopratutto sulle spese dell'anno corrente, ma sono molto fiducioso su tutti i rispetti che riguardano il bilancio del 2010. Grazie."

Lechiara: "Grazie assessore Sesti. La parola ai consiglieri. La parola al consigliere Croce."

Croce: "Sono io che ne parlo sul bilancio."

Lechiara: "No, le dicevo se voleva parlare. Devo registrarlo, si prenotava per la seduta?"

Croce: "Beh qualcuno doveva parlare e quindi.."

Lechiara: "No, era giusto per registrare."

Croce: "Buonasera. Occorre premettere che in materia di bilancio in senso lato è dovereso ricordare e sottolineare che esso rappresenta uno strumento fondamentale per una sana amministrazione. E dico questo perché vedremo degli sviluppi successivi. Il bilancio pertanto deve essere coerente con il programma politico, corretto in tutte le sue parti e soprattutto trasparente, di chiara lettura e accessibile a tutti. Per il Sindaco Corbari il bilancio di esercizio per il 2009 doveva essere caratterizzato da un alto profilo, da un bilancio ricco, e rispettoso del patto di stabilità. Noi, sentite anche le parole dell'assessore alla partita, dobbiamo essere abbastanza prudenti quindi non possiamo parlare di un bilancio che ci consenta di volare alto. In effetti non è andata proprio così perché questo bilancio si porta dietro una serie di anomalie, la prima delle quali è stata avanzata da parte della Corte dei Conti, consistente sulla necessità di una verifica del bilancio 2008 per l'accertamento della sana gestione finanziaria per evidenti anomalie di gestione finanziaria, indipendentemente che il comune abbia o meno conseguito gli obiettivi previsti dal patto di stabilità interno. Un'ulteriore anomalia è consistita nell'aver nell'esercizio 2009 asseganto la somma di euro 50.000 a ciascun assessorato anziché effettuare la distribuzione scalare come prevedono le norme. Ma non solo prevedono questo le norme: dicono che anche l'assegnazione va fatta secondo le scale di priorità, e credo che in quel mentre il sociale avesse molte priorità. Inoltre si è verificata la strana e alquanto atipica e anomala della gestione delle risorse finanziarie che ha determinato un tale squilibrio economico da garantire la copertura economica del settore sociale soltanto fino al mese di maggio 2009. Quindi il settore sociale a maggio 2009 non aveva più un euro, con la conseguente chiusura della commissione per l'asseganzione dei contributi economici che ha visto in primis di non poter effettuare un salvataggio per quelle 11 famiglie di baranzatesi che avevano lo sfratto esecutivo, per il mancato sostegno ai cittadini licenziati dalle aziende in difficoltà data la crisi, gli altri comuni si sono attrezzati e hanno istituito un fondo e hanno aiutato molte persone, noi non ne abbiamo affrontato una situazione; mancato contributo economico a cittadini indigenti che non è che hanno il problema di arrivare a fine mese ma questi hanno il problema che non riesconoa mangiare, e quindi anche a questi abbiamo dato le spalle. Ci sono state quindi le dimissioni dell'assessore Croce e la caduta della giunta Corbari. La mancanza di risorse monetarie al sociale è stata confermata anche dal commissario prefettizio, in quanto alle richieste avanzate dai cittadini bisognosi ha fatto comunicare la non disponibilità di fondi da parte del comune, quindi siamo andati avanti così ancora per un po'. In contabilità amministrativa è consuetudine che il bilancio

consuntivo o i bilanci in generale, prima dell'approvazione del consiglio comunale venga esaminato dalla commissione bilancio. Suddetta commissione che è stata nominata ed è stata realizzata, ed è operante, è stata convocata per il giorno 23 aprile alle ore 19 alla presenza dei signori Castiglione, Piccinini, Ricca e Croce. Personalmente ho posto, ovviamente essendo stato una vittima del bilancio, ritenevo di dover almeno in questa sede chiarire qualcosa ma non è stato possibile, e pertanto ho richiesto la presenza dell'assessore alla partita, il quale è venuto puntialmente e la commissione si è riunita lunedì 26/04 alle ore 20 con un po' dei difficoltà perché c'erano delle assenze. In presenza dell'assessore Sesti, il quale ha fornito chiarimenti solo in parte soddisfacienti. A questo punto è doveroso osservare che: a causa della ritardata consegna dei documenti, delle insufficienti informazioni e risposte ricevute, delle ripetute osservazioni del revisore dei conti sugli elementi costituenti e rappresentanti delle circostanze iniziali dei beni conferiti a Baranzate da Bollate, perché qui ci smeniamo dei soldini, dalla mancata contabilità analitica per centri di costi ed investimenti, dall'eccessiva stima delle entrate e degli oneri di urbanizzazione, dalla copertura adottata dal patto di stabilità che viene in parte con i soldi che prima si dicevano di facile reperimento, aspettavamo una relazione da parte dell'assessore su questo bilancio e non è mai arrivata e dalla mancata applicazione del piano esecutivo di gestione, e dalla non adozione di un adeguato sistema di controllo di gestione, per tutte queste ragioni non riteniamo di poter dare un parere favorevole al bilancio consuntivo 2009. Grazie."
Lechiara: "Grazie consigliere Croce. La parola al consigliere Inversi Monica."

Inversi: "Allora scusatemi se faccio qualcosa che non è nel (...) del consiglio, ma essendo il mio primo consiglio qualche errore lo farò senz'altro. Poi proprio essendo il mio primo consiglio mi sarebbe piaciuto esprimere un giudizio su questo argomento che è il bilancio, ma non essendo stata nominata nella commissione bilancio e non avendo ricevuto una relazione dettagliata dal componente del mio gruppoe tanto meno da chi è stato preposto da questa commissione, e non avendo avuto modo e tempo di visionare la completa documentazione non ho potuto valutare con serenità cosa si andasse effettivamente ad approvare. Comunico pertanto al presidente del consiglio comunale la mia intenzione ad allontanarmi per il periodo della votazione e di rientrare alla fine della stessa, non avendo modo e niente in mano per poter dare un mio giudizio."

Lechiara: "Ok. Altri consiglieri che vogliono prendere la parola? Capogruppo Rei Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente e buoansera a tutti. Direi che il rendiconto del 2009 che molto dettagliatamente ha presentato il nostro assessore, è un rendiconto che come è già stato detto presenta trasferimenti (...) che sono un po' una conseguenza del ricalcolo fatto dal ministero, quindi presenta delle voci un po' straordinarie perché noi quando abbiamo sentito che da una parte mancano i soldi per degli interventi di carattere assistenziale, e dall'altra parte ci sono degli avanzi di bilancio sembrerebbe una cosa.. come mai avanzano i soldi e non si danno agli altri? Qual è il problema? Direi che questi sono dei trasferimenti straordinari cioè cose che non fanno parte dell'ordinarietà del bilancio, e anche le entrate extra dovute alle sanzioni del codice della strada sono qualche cosa di straordinario che in fase di previsione non possono essere messe in conto. Oltretutto questi avanzi di amministrazione cheil nostro assessore collega ha detto essere di circa 2 milioni di euro ma che sono invece di 1.700.000 relativi al 2009 sono tutte cose che forse saranno esigibili ma non è detto quando e quanto. Percui per rispondere senza entrare nei termini e nei particolari al consigliere Croce credo che non si possa in questa fase entrare nel merito di come sono stati imputati gli avanzi di 50.000 euro. È stata una scelta che è stata presa l'anno scorso, e credo che sia stata una decisione e tutto sommato è stata presa e forse non condivisa. Per quanto riguarda il settore sociale credo che quanto ha detto il nostro assessore che i servizi sociali e la scuola assorbono più o quasi il 40% del bilancio ordinario, penso che poi non credo che un comune possa permettersi di spendere di più del 40% del bilancio ordinario. Il lavorare per tagliare o per.. sono tutte delle buone intenzioni e bisogna riuscirvi e portarlo avanti, ma è più facile dirlo probabilmente che farlo, ma comunque noi siamo al 40% del nostro bilancio.. cioè ogni cittadino

deve pensare che di quello che contribuisce il 40% va al servizio sociale e alle scuole. Credo che una sana amministrazione debba cercare di distribuire bene quelli che sono i servizi sociali da quegli altri che sono gli investimenti o le altre forme per amministrare un paese, altre forme mi intendo dire alla cultura, mi intendo dire ai giovani, mi intendo dire ad altri aspetti della vita sociale del nostro paese. Per quanto riguarda le commissioni bilancio obiettivamente i tempi sono stati molto stretti e quindi capisco anche gli interventi delle commissioni che non hanno potuto lavorare ma capirete che i tempi erano talmente ristretti per cui entro la fine del mese noi dovevamo e dobbiamo esprimerci sul rendiconto del 2009 e quindi sono stati volutamenti quelli che sono. Percui pur con tutte le riserve sul patto di stabilità che il nostro assessore ha detto che è di circa 1.350.000 euro, voi dovete sapere che questo è quello che molto ci preoccupa perché vuol dire che dobbiamo sempre accantonare sul bilancio ordinario ed è come se noi nelle nostre famiglie prendessimo 1000 euro di retribuzione e ne dobbiamo erogare circa il.. 1.300.000 su circa 5.000.000 che è l'ordinario sono circa un 15%, aiutatemi se sbaglio.. vuol dire che dal nostro stipendio è come se 150 euro li dovessimo mettere via e non gli dobbiamo spendere. Quindi capite che è un problema notevole che dovremo pensare come affrontare nei prossimi anni. Percui il nostro gruppo, ringraziando anche chi ha lavorato per il rendiconto del 2009, come diceva il nostro assessore il commissario straordinario il dottor Silversini e il segretario, lo approviamo in pieno e diciamo con la soddisfazione di aver avuto questo risultato. Grazie."

Lechiara: "Grazie all'assessore Pagliato. C'è qualcun altro che vuole prendere la parola? Replica dell'assessore Sesti."

Sesti: "Sì volevo rispondere alle domande del consigliere Croce.
Allora il primo punto che ha toccato è giustamente la trasparenza del bilancio. Il bilancio sicuramente è trasparente e poi chiaramente è trasparente se uno lo legge e ha tutte le spiegazioni inerenti a questo. Noi abbiamo sempre pensato di darle comunque per 365 giorni all'anno e le daremo sempre. Non è un bilancio nascosto e poi ci ritroviamo delle sorprese. Le anomalie della gestione finanziaria: a me non sembra che neanche.. anzi leggo le testuali parole della delibera della Corte dei Conti del 15 luglio di quest'anno che diceva andate avanti così. Dal punto di vista finanziario e contabile sono emersi risultati favorevoli quali: il trend positivo del risultato di amministrazione, l'assenza di debiti fuori bilancio, l'assenza di strumenti finanziari derivati, il limitato ricorso all'indebitamento (notiamo zero per il 2009 addirittura). Al contrario era stato contestato il frequente ricorsoalle anticipazioni di tesoreria, ma agli inizi, e c'è stata una segnalazione nella parte rispetto al controllo del patto dei stabilità e questo si riferiva all'anno 2007 e non all'anno 2008 nè chiaramente all'anno 2009 dove siamo stati addirittura assolti. E sono qui le lettere. Infatti alla fine della conclusione fatta dalla Corte dei Conti dice: si ritiene che le criticità emerse in luce dal controllo sulla gestione del comune di Baranzate non siano del tipo strutturale (e in effetti le abbiamo superate tutte) ma siano sostanzialmente riconducibili alle difficoltà gestionali che indubbiamente possono accompagnare la fase di inizio – start up hanno scritto loro – di un ente di nuova istituzione. Si auspica pertanto che esse vengano via via superate, e sono quasi tutte state superate salvo il problema del patto di stabilità che è una somma considerevole. Ho fatto l'esempio con lo stato, pensate 540 miliardi di euro da non spendere in un anno. Ogni finanziaria dello stato al massimo sono 40-50 miliardi di euro. La Grecia la salviamo con 45 miliardi di euro, tanto per fare un esempio sulleproporzioni. Questo è quello che ha scritto la Corte dei Conti e che penso che tutti, se hanno fatto accesso agli atti, abbiano. La parte poi che riguarda l'assegnazione della somma di 50.000 euro per assessorato, vorrei fare notare che siccome il bilancio è trasparente l'avanzo di bilancio del 2009 è stato riportato a bilancio 2010. I 174.000 euro di avanzo di bilancio del 2008 sono riportati nel 2009 e cadranno come utile nel 2010 – pagina 11 del bilancio consolidato del comune di Baranzate. Forse il consigliere ricorda quando lo Stato ci ha dato 800.000 di arretrati di contributi che erano stati dati erroneamente al comune di Bollate e di questi 800.000, 400.000 gli abbiamo assegnati tutti alla casa popolare e non certo a pioggia come qualcuno asserisce. Ripeto l'utile di bilancio 2008 è stato portato nel 2009, 174.000 euro e non potevano essere divisi in

somme di 50.000 euro ed è scritto tra l'altro eh. Perciò se poi andiamo anche sull'altro punto: nel maggio 2009 i soldi mancavano. Nel maggio 2009 i fondi non mancavano, nel maggio 2009 gli impegni presi a bilancio – il bilancio mette dentro una somma all'inizio dell'anno e questa deve essere spesa entro l'anno, non è che deve essere spesa, è impegnata all'inizio di gennaio per assurdo piano piano viene spesa. Se al 30 di maggio l'area aveva già impeganto tutte le somme, perché poi avrebbe potuto spenderle tutte ma non le ha spese e alcune sono ricadute addirittura nel bilancio 2010, è chiaro che teoricamente non ci sono soldi però vorrei far presente che abbiamo avuto ragazzini o vecchi da ricoverare immediatamente i soldi sono sempre stati trovati e nessuno è mai stato abbandonato. Se poi facciamo invece un discorso di controllo delle spese noi le spese cerchiamo di controllarle. Tutti gli assessorati hanno sempre cercato di controllarle. Qualche assessorato dava delle spiegazioni, altri assolutamente non le davano e tuttora non le danno. Noi eroghiamo ancora i sostegni alle famiglie in modo anche diluviano addirittura perché diamo contanti e non andiamo neanche a controllare come vengono spesi i soldi che diamo per contanti al sostegno per le famiglie, e questa non è una novità tra l'altro. È la verità.
Allora l'ultimo punto che era quello del PEG e che non c'è contabilità analitica: sotto i 15 mila abitanti non è obbligatorio il PEG e noi in qualsiasi caso lo stiamo portando in evidenzia e infatti quest'anno è stato distribuito a tutti i capi area e agli assessorati l'inizio del controllo a tappeto sulle uscite. Vorrei far notare anche, e l'ho detto anche precedentemente, che ormai il 98% delle entrate, anzi siamo quasi al 100%, ordinarie ormai sono tutte stabilizzate. Non abbiamo problemi delle entrate che ci sono variazioni elevate tra entrate determinate e uscite determinate. Di conseguenza pensiamo, ripeto, che sia un bilancio come ha detto il nostro capogruppo, ampiamente favorevole. Grazie."

Lechiara: "Eh non può consigliere. La dichiarazione è già stata fatta dai gruppi. No..infatti..la pregeherei di non fare.. scusate, scusate. Allora il consigliere Croce ha dichiarato che non siete favorevoli. Lei ha detto che non è favorevole ed è una dichiarazione di voto. Lei ha detto: noi non siamo favorevoli. Infatti tanto è vero che gli altri l'hanno fatta pure."

Elia: "No, no presidente non è mai stato così e lei lo sa perché ha partecipato ai consigli comunali. Allora art.45 del Regolamento differenzia gli interventi previsti per il bilancio ecc per 15 minuti e poi c'è un altro tipo di intervento che si chiama dichiarazione di voto e nella dichiarazione di voto si traggono le conclusioni al ragionamento, non si dice semplicemente sì e no. Quindi lei non può impedire se non in palese violazione del Regolamento, che il gruppo di Progetto per Baranzate faccia la dichiarazione di voto.
Ma il presidente del consiglio vorrei sapere chi è e chi si esprime!"

Lechiara: "Scusate, allora in base al Regolamento.."

Elia: "Guardi anche il 44 eh.. ordine e disciplina degli interventi.. presidente non faccia questa iniziativa eh perché crea un precedente molto grave eh.
Io sono tranquillo, è perché non sente."

Lechiara: "Scusi consigliere Elia per favore. Sto consultando un attimino la segretaria e vediamo il Regolamento dopodiché.."

Elia: "Io dico di non creare un precedente che violi il Regolamento. Lei faccia come crede."

Lechiara: "Io non creo nessun precedente. Io sto cercando di basarmi sul Regolamento. Se nel Regolamento c'è scritto che può tranquillamente prendere la parola dopo aver parlato l'assessore, vi faccio parlare, non c'è nessun problema.
Allora dopo aver consultato la segretaria in base all'articolo 49 c'è la dichiarazione di voto a prescindere dal fatto che ogni consigliere abbia espresso o meno la dichiarazione. Quindi per la

dichiarazione di voto prego. Però c'è anche un fatto.."

Croce: "Allora rispondo brevemente ai due assessori."

Lechiara: "Chi effettua la dichiarazione di voto? Consigliere Croce. Sa benissimo anche i tempi della dichiarazione di voto."

Croce: "Si, si tempi brevissimi. All'assessore Pagliato dico che ha dichiarato l'impotenza e la non volontà di poter intervenire in un sociale che c'è un 40% di spesa. Un comune si deve impegnare a trovar le soluzioni, altrimenti vuol dire che l'impegno non c'è. Al signor Sesti dico che un bilancio nel rispetto delle norme è quello previsto dalla legge, quindi tutto ciò che abbiamo fatto per Baranzate è quello che la legge richiede.
Bene, per le ragioni da me esposte e dal nostro gruppo esposte, e per le motivazioni che noi non accogliamo, quindi perché non ci sembrano condivisibili, esprimiamo il nostro parere contrario a questo voto."

Lechiara: "Ci sono altre dichiarazioni di voto? Sì la consigliera Inversi si può allontanare dalla seduta, grazie.
Metto ai voti il primo punto all'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Allora favorevoli 13, astenuti nessuno e contrari 4. per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti? Passiamo al punto n.2: Adozione del Regolamento Edilizio Comunale ai sensi dell'art. 29 della L. R.n. 12 del 2005 e ss.mm.; la parola all'assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente. Il Regolamento Edilizio comunale in adozione che presentiamo questa sera è il regolamento che i nostri uffici hanno predisposto nel 2009 e nel luglio del 2007 ci fu consegnato, all'epoca ero nella commissione territorio, e fu consegnato appunto nel luglio e successivamente venne anche indetta un'assemblea pubblica per la presentazione in maniera che ci fosse garantita la partecipazione della cittadinanza. Questo regolamento successivamente è stato adottato con delibera del commissario straordinario in data 26 novembre del 2009. stiamo parlando dello stesso documento che a suo tempo fu redatto dagli uffici e portato in commissione territorio e quindi adottato. Il 17 di febbraio ci fu il parere dell'ASL e poi non si arrivò all'approvazione da parte del commissario prefettizio. Oggi con la delibera che proponiamo, quindi volevo dire che è esattamente lo stesso documento che stiamo portando, con la delibera che noi oggi proponiamo rimettiamo in carregiata il regolemento che purtroppo non essendo stato approvato nei termini decade. Oggi stiamo in una situazione in cui è in vigore il vecchio regolamento edilizio del comune di Bollate, che è un regolamento per niente attuale alla legge regionale e che insomma va completamente rivisto, ed è stato fatto appunto il nuovo regolamento edilizio. Io a questo punto prima di entrare proprio nello specifico dell'adozione di questo regolemento se il presidente è d'accordo chiamerei la funzionaria, l'archietto Pagnacco, perché credo che non ci faccia male ripercorrere un po' i punti fondamentali del regolamento edilizio in maniera che sia il consiglio che il pubblico possano capire quali sono i punti fondamentali del regolamento edilizio che è stato proposto e che stiamo portando in adozione."

Lechiara: "Chiedo all'architetto Pagnacco se può raggiungerci."

Pagliato: "Chiederei solo un minuto ancora. Pregherei l'architetto Pagnacco, anche se gli altri argomenti sono di delibere successive a questa, mi riferisco alla commissione paesaggistica, se eventualmente ritiene opportuno dire qualche cosa intanto per dare delle precisazioni, dopodiché mi riservo ugualmente di discuterlo in presentazione della delibera."

Pagnacco: "Per procedere.. questa è la presentazione che è stat fatta, come ricordava l'assessore, a luglio del 2009 e il 16 luglio l'ultima volta in forma pubblica alla sala comunale in via Sauro. Ecco

ricordiamo che cos'è il regolamento edilizio: quindi l'insieme delle norme necessarie a disciplinare l'attività edilizia di costruzione e modificazione fisiche e funzionali delle costruzioni degli edifici. Abbassiamo un po' la musica, c'era anche della musica new age. Va beh ma la lasciamo se non da fastidio, è la musica new age. Quindi queste norme, queste prescrizioni, comprendono le norme igienico-ambientali diinteresse edilizio, e i requisiti tecnici e architettonici degli edifici e gli spazi esterni. E quindi hanno lo scopo di introdurre e regolamentare la salubrità degli ambienti, le norme quindi igienico-edilizie, quindi sono quelle norme che poi servono agli operatori per costruire, ai progettisti per presentare i progetti, agli operatori per costruire e poi per la verifica agli uffici comunali e per il rilascio dell'agibilità e quindi per l'utilizzo degli edifici. Il nuovo regolamento edilizio ha come obiettivi il risparmio energetico, la sostenibilità ambientale in termini anche di materiali che conferiscono poi requisiti prestazionali molto più alti agli edifici, la tutela dell'ambiente e del paesaggio introducendo la commissione paesaggio, come vedremo, lo sviluppo sostenibile del territorio e molto importante la sicurezza, non solo nei cantieri ma anche poi sugli edifici ultimati quindi come prescrive per le nuove costruzioni ma anche laddove sugli edifici ad esempio si interviene per il rifacimento del tetto. Vedremo che rende obbligatorio l'inserimento delle linee vita e quindi una maggior tutela in ambito di sicurezza anche nell'edilizia privata. Quindi per proseguire..ecco la sostenibilità energetica che finalità ha? Per i cittadini consente di ridurre le spese di gestione con investimenti contenuti, avere la certezza della qualità energetica dell'edificio sapete che è molto importante, anzi è obbligatorio avere la certificazione energetica dell'edificio anche per poterlo vendere e poi lo sarà anche per poterlo affittare e quindi sono comunque normative che già sono in vigore ma il rispetto di queste norme consente poi al cittadino di avere questa sicurezza e un miglior comfort abitativo ovviamente. Per la comunità quali sono gli obiettivi? Migliorare le condizioni ambientali quindi ridurre l'inquinamento, il risparmio idrico perché vedremo ci sono delle prescrizioni che consentono di ridurre il consumo dell'acqua, per i progettisti di avere delle regole chiareanche perché rispetto ad un regolamento edilizio che è datato sono intervenute molte norme e molte leggi a livello nazionale e regionale che quindi richiedono che ci sia un regolamento più aggiornato, più chiaro e consultabile in modo diretto. Poi vedremo che ha anche una parte in cui contiene un glossario, cioè una specie di dizionario in cui ci sono tutti i termini, magari anche nuovi, relativamente al risparmio energetico e quindi al significato di questi termini che da più chiarezza ai cittadini che vogliono approfondire e vogliono capire queste norme e queste regole. Nuove opportunità progettuali per i progettisti, lo vedremo. Per i costruttori comunque regole chiare da applicare e a fronte di un risultato che poi a più mercato perché un edificio che ha prestazioni energetiche più elevate ovviamente è più competitivo sul mercato perché consente un maggior risparmio agli utenti e ai futuri acquirenti o abitanti dell'immobile.costi aggiuntivi contenuti e sistema premiante. Vedremo poi che cos'è questo premio. La qualità energetica diventa un elemento qualificante del prodotto casa. Questo è il principio per cui il comune di Baranzate promuove lo sviluppo sostenibile del territorioed è rivolto a soddisfare i bisogni attuali della collettività senza compromettere le capacità delle generazioni future di soddisfare i proprio bisogni.

Ecco, quindi il regolamento edilizio comunale detta le norme che regolano le attività di trasformazione del territorio e del paesaggio, gli interventi edilizi e le relative procedure comunali, le norme anche per la tutela del verde, in un unico documento in modo da riunire e rendere più agevole la consultazione di queste norme. Tra gli obiettivi, li abbiamo già ricordati, comunque sono la tutela del patrimonio edilizio e la tutela dell'ambiente e del paesaggio, il corretto utilizzo e il rispetto del suolo, del sottosuolo e delle acque, perché vedremo ci sono anche delle norme inerenti la salubrità dei suoli, lo sviluppo edilizio sostenibile, la promozione della bio-edilizia, vedremo i materiali bio-ecologici che consentono quindi maggiori comfort ambientali, l'incentivazione della qualità e la salubrità degli ambienti, il contenimento dei consumi energetici, la lotta all'inquinamento ambientale e l'estensione della fruibilità degli edifici e degli spazi aperti da parte di tutti i cittadini, compresi quelli diversamente abili. Vedremo quindi una parte delle norme rivoltaproprio alla tutela di questi aspetti progettuali, cioè il progetto per tutti quindi che consente la fruibilità da parte dei diversamente abili. Quindi garantire l'utilizzabilità degli ambienti urbani da

parte dei cittadini e dei singoli associati, sono quindi i principi generali e vedremo il corretto inserimento delle costruzioni e dei manufatti nel contesto urbano e la salvaguardia e la tutela del verde e delle assenze arboree che rendono l'ambiente più gradevole da un punto di vista estetico e paesaggistico e migliorano il microclima e il controllo di agenti inquinanti costituendo un filtro biologico molto importante. Ecco questo regolamento ha proprio una parte specifica di tutela del verde. Quindi gli obiettivi gli abbiamo visti, adesso precediamo un po' più velocemente. I contenuti.. questo è l'indice generale e potete vedere quali sono i principali capitoli, le finalità che abbiamo appena visto, la disciplina generale del territorio, i procedimenti edilizi ed urbanistici – questi sono importanti per capire quale tipo di istanza presentare al comune e che percorso ha questa istanza che viene fatta da parte del cittadino e del tecnico – la commissione per il paesaggio, la progettazione degli interventi edilizi e quindi le regole per la progettazione, la sostenibilità ambientale, la realizzazione degli interventi, la vigilanza e le violazioni quindi tutti gli aspetti relativi alla vigilanza nei cantieri, e anche alle violazioni cioè laddove ovviamente vengono violate queste norme ci sono delle corrispondenti sanzioni. E poi le disposizioni finali. Ecco adesso vediamo magari le cose principali o i contenuti particolarmente così innovativi però diciamo che questa è una tutela dell'impatto paesistico che però detta delle regole in materia di antenne e dice che devono essere centralizzate e collocate sulle coperture in posizioni non visibili dagli spazi pubblici. Poi ad esempio sulla toponomastica e i numeri civici è importante produrre quest'obbligo agli amministratori dei condomini di porre una targa nei pressi dell'entrata dell'edificio in posizione leggibile dalla pubblica via, questa è una norma che ha introdotto il comune di Milano e molti altri comuni, proprio per avere un riferimento chiaro sia da parte del comune e sia per poter contattare in caso di emergenza molto facilmente l'amministratore che non è pinco pallino ma ovviamente..
Ecco per la tutela del verde abbiamo detto che c'è un particolare allegato che contiene le norme specifiche proprio per il verde, quindi anche sulle superficie a verde perché sono ritenute molto importanti, e anche sulla tutela dei corsi d'acqua perché in quanto risorsa idrica da salvaguardare e quindi ci sono delle disposizioni per la conservazione e la valorizzazione con le prescrizioni di interventi quali ad esempio la pulizia, il consolidamento delle sponde, la messa di dimora di filari alberati, ecc, perché ci sono dei corsi d'acqua importanti da valorizzare sul nostro territorio.
Ecco per quanto riguarda la tutela ambientale del suolo e del sottosuolo è necessario sottoporre a verifica in particolare le aree oggetto laddove esistevano delle attività industriali dismesse o comunque una serie, lo vedete, di aree in cui ovviamente è possibile che si riscontrino degli inquinamenti e quindi è necessario poi presentare un piano di indagini e verificare e attuare gli interventi di bonifica per la qualità del suolo.
Ecco l'eliminazione delle barriere architettoniche: questo è il parco qui di via Aquileia che è stato inaugurato l'anno scorso. Il comune in questo caso ha dato un buon esempio con questo progetto realizzando quindi un'opera che è accessibile anche alle persone disabili, e comunque il regolamento contiene tutta una serie di norme volte alla necessria attenzione progettuale per le persone disabili, e quindi volte al controllo dei progetti perché esistono delle normative a livello nazionale che però molto spesso vengono disattese. In questo caso vedrete anche nella commissione sarà introdotto un esperto in materia di barriere architettoniche, anche perché ognuno di noi magari una fase dellanostra vita può avere necessità di maggiore fruibilità degli spazi.
Ecco per quanto riguarda la sicurezza, questo è un esempio in materia di sicurezza negli edifici. Quindi nelle nuove costruzioni di qualsiasi destinazione d'uso, quindi pensate comunque anche ad edifici non a destinazione abitativa ma a tutti gli edifici, e anche nell'ambito di intervento di edifici esistenti comportanti ilrifacimento della copertura è necessario installare queste linee vita che comunque non sono opere eccessivamente costose però consentono poi di interventire in sicurezza nell'edificio ed evitare i pericoli delle cadute dall'alto che purtroppo in Italia comportano ogni anno moltissimi morti. Ecco, poi oltre ovviamente a tutti i controlli relativamente agli accorgimenti per la realizzazione in sicurezza dei cantieri e dei ponteggi, ecc.
Ecco un'altra norma importante riguarda l'obbligo di prevedere, realizzare e mantenere spazi o depositi per biciclette, stalli coperti e localizzati al piano terra ovviamente in posizione comunque facilemente accessibile, e comunque opportunamente raccordati al piano terra con rampe. Questa è

una norma importante perché l'amministrazione promuove anche l'utilizzo della bicicletta quale veicolo alternativo, e quindi questo è un obbligo che viene inserito.
Per lo spazio per la raccolta dei rifiuti, anche qui c'è già una norma a livello di ASL però abbiamo introdotto proprio una formula specifica per cui calcolare il rapporto tra il numero degli utenti e comunque lo spazio che è necessario per ubicare poi i raccoglitori dei rifiuti per la raccolta differenziata ovviamente.
Ecco gli stenditoi, quindi la necessità di avere spazi per gli stenditoi e quindi procediamo sempre la promozione della sostenibilità ambientale in materia di risparmio energetico, le prestazioni dell'involucro quindi la parte esterna dell'edificio, i requisiti che deve avere questa parte esterna, i basamenti, le coperture, i serramenti, e via via in modo da dare uno schema per guida anche al progetto in modo che l'edificio abbia delle prestazioni energetiche molto alte, quindi consenta di non disperdere il calore e quindi... queste sono le nostre eco-case che poi vedrete hanno una parete perimetrale di 45 cm proprio per consentire il massimo della coibentazione e del risparmio energetico. Quindi tutta la parte relativa agli impianti, al sistema degli impianti, alle valvole termostatiche e particolare riguardo alle fonti energetiche rinnovabili. Quindi ilsole, l'obbligo che già esiste per legge di produrre almeno il 50% dell'acqua sanitaria con fonte enrgetiche rinnovabile quindi con il solare-termico o con altre tipologie impiantistiche che vedremo e che sono il fotovoltaico.. ecco non so quanto tempo ho se posso dilungarmi o mi dica lei.. magari vado ancora un po' più veloce.
Ecco il consumo razionale dell'acqua potabile: ci sono delle norme che prevedono l'obbligo di recuperare le acque meteoriche con delle cisterne in modo tale da riutilizzarle per l'irrigazione o comunque per usi secondi, e quindi consentire il risparmio idrico. Lo vedete con il doppio tasto qui abbiamo l'obbligo di questi dispositivi, anche per gli effetti di riduzione di gas (...) all'interno degli edifici ci sono delle norme. In particolare comunque tutte queste regole servono anche non solo per richiedere e per prescrivere ma anche poi per assegnare un premio. Diciamo che il rispetto di alcune di queste norme consente poi di calcolare un premio che poi verrà messo a punto con il completamento degli strumenti urbanistici, quindi nel PGT, però consente di ottenere un incremento della superficie lorda di pavimento realizzabile proprio perché si sono attuate alcune regole che quindi sono ovviamente per il costruttore maggiormente dispndiose nella realizzazione e quindi vengono premiate con un 10% di incremento che quindi consente di recuperare questi soldi e non poi porli a carico ovviamente degli acquirenti e dei cittadini.
Ecco questo è il grafico che consente la classificazione energetica degli edifici. Ecco questo sistema premiante dove incide? Ci sono, non tutte le regole ma alcune, consentono di ottenere dei punti diciamo come la tesserina del supermercato, però poi questi punti danno questi premi e quindi ovviamente il premio è proporzionato al valore di quest'opera, perché ad esempio ci sono degli interventi che magari sono più costosi come lavorazione che però dove realizzati consentono di conferire requisiti di comfort maggiori all'edificio e quindi proporzionalmente danno la possibilità di incrementare il volume diciamo. Quindi alcuni sono relativi all'isolamento termico dell'edificio, alcuni ad esempio all'utilizzo di materiali ecosostenibili, alcuni all'inquinamento acustico, e ovviamente se viene realizzato con standard superiori a quelli previsti dalla legge; alle fonti energetiche rinnovabili con copertura del fabbisogno di acqua calda sanitaria ovviamente in misura superiore a quella prevista dalla legge, allora viene dato un incentivo. Gli impianti solari fotovoltaici perché consentono ovviamente di sfruttare un'energia che è rinnovabile e che è a costo zero che pur essendo magari inzialmente più costosi consentono poi di di risparmiare e di avere anche gli incentivi dall'ente gestore.
La geotermia: ecco questo impianto adesso potrete vederlo perché lo realizzeremo alle eco-case in via Carso, è un sistema che consente sfruttando la costante termica del terreno di consumare meno energia e di riscaldare le abitazioni e anche di raffrescarle.
La riduzione dei consumi di acqua potabile, quindi oltre alle norme prescritte l'utilizzo di accorgimenti maggiori, ad esempio l'utilizzo della rete duale ovvere delle acque domestiche, le cosiddette acque grigie, cioè è lo scarico ad esempio della lavatrice, se attraverso un sistema di depurazione viene riutilizzato ad esempio per lo scarico degli impianti igienico-sanitari, ecco tutti

questi meccanismi che consentono di risparmiare quindi nella gestione, sia in termini energetici sia in termini idrici portano tutti a questo sistema premiante, e quindi hanno questo punteggio.
Poi adesso diventa un po' complicato però.. e quindi riassumendo questi materiali ecosostenibili perché ovviamente hanno maggiori caratteristiche termo-idrometiche, sono prodotti con materie prime abbondanti e rinnovabili e consentono all'edificio di respirare e quindi maggiori comfort.
Vedremo..strutture in legno, intonaci esterni, tinte e vernici prive di sostanze inquinanti, solventi e pigmenti chimici, che è molto importante quindi verificare la certificazione di questi prodotti perché a volte magari si è particolarmente attenti a tutti i materiali perfino alle pavimentazioni in legno, poi applicando una vernice che contiene dei solventi o dei pigmenti chimici si crea poi una camera a gas e quindi un effetto molto nocivo all'interno delle abitazioni.
Ecco i tetti verdi, un'altra tecnologia che consente di realizzare una coibentazione molto efficace.
L'efficienza degli impianti elettrici e l'inquinamento elettromagnetico interno, questo è un altro aspetto che viene trattato nel regolamento proprio per abbattere sia i consumi eletterici, quindi l'installazione di interruttori crepuscolari nelle parti comuni dell'edificio sia l'obbligo di utilizzo di lampade a led o comunque a risparmio energetico, ecc. Tutte prescrizioni di questo tipo e anche su come progettare un impianto elettrico in modo che non ci siano inquinamenti elettromagnetici all'interno dei vari locali dell'abitazione.
Poi gli impianti solari fotovoltaici anche per gli edifici a diversa destinazione dalla residenza perché molto spesso hanno delle superfici molto grandi e molto estese delle coperture, magari piane, che si prestano molto all'installazione di questi impianti però chissà come mai i supermercati non ci pensano e quindi consumano tantissima energia e non utilizzano energie rinnovabili come potrebbero fare.
Ecco le serre bioclimatiche: per l'utilizzo dell'energia solare passiva le abitazioni potranno avere delle serre bioclimatiche, dei giardini d'inverno, quindi calcolate ovviamente come volumi tecnici aggiuntivi ma non computate nel volume proprio per consentire il risparmio energetico, altrimenti molto spesso le abitazioni non hanno lapossibilità perché non hanno più volumetria di realizzare queste serre e quindi questa è un po' una penalizzazione. Questo regolamento invece lo prevede.
Quindi la geotermia l'abbiamo vista, così pure per la riduzione del consumo idrico, il recupero delle acque piovane in modo tale da poterle riutilizzare per l'irrigrazione, ecco questa è la regola per calcolare nelle varie destinazioni la superficie minima per fare la raccolta differenziata dei rifiuti e quindi per avere gli spazi adeguati nelle nuove abitazioni e poi ci sono delle note tecniche che quindi sono utili ai progettisti per predisporre proprio delle linee guida per impostare il progetto e quindi un aiuto diciamo.
Poi ecco c'è la parte dedicata al verde, per la formazione, la conservazione e la valorizzazione della vegetazione in genere e quindi vedremo che introduce delle norme anche finalizzate poi al censimento botanico. Introduce proprio una disciplina sugli interventi sul patrimonio arboreo anche collegati agli interventi edilizi perché molto spesso la parte del verde è trascurata proprio per via dei progettisti perché non viene considerata una pare vera e propria del progetto, mentre qui è ritenuta un elemento importante. Anche introduce diciamo delle regole d'uso per il verde pubblico, e quindi alcuni divieti nei parchi, nei giardini, e in generale in tuti gli spazi verdi pubblici o di uso pubblico che cosa non è consentito. E quindi ci sono ad esempio: gettare i rifiuti al di fuori dei contenitori di raccolta, imbrattare, deturpare o rimuovere segnaletiche. Ecco delle norme che ovviamente voi dite dovrebbero essere di educazione civica e quindi così normalmente valide, però l'introdurle in un regolamento ci consente poi poter attivare delle sanzioni perché molto spesso è importante per dare l'esempio il comune deve anche intervenire con delle sanzioni, altrimenti queste regole comuni non vengono rispettate. E quindi ci sono una serie di regole per tutelare il verde, anche relative alle attrezzature di gioco, ai cani, gli sponsor del verde pubblico, prescrizioni tecniche operative sul verde.. siamo nella parte finale perché l'allegato del verde è la parte finale. Ecco per quanto riguarda la specie, gli alberi, abbiamo un piccolo manuale con le piante autoctone che ci sono state indicate un po' dal parco delle Groane e sono le essenze che in genere sono locali e sono (...) più favorevolemente. Poi l'ASL ci ha dato degli elenchi relativi alle essenze velenose oppure delle essenze che in quanto producono dei pollini allergizzanti sono sconsigliate. In questo piccolo

allegato ci sono un po' tutte queste essenze e tutta questa catalogazione che può essere utile anche ai progettisti e ai cittadini che comunque vogliono scelgiere le piante per il loro giardino. Grazie.
Ecco per quanto riguarda la commissione paesaggio è regolamentata proprio dal regolamento edilizio comunale ed è prevista dalla leggere regionale della Lombardia, e in questo caso la delibera successiva prevede una proroga dell'attuale commissione semplicemente essendo decaduto diciamo il regolamento edilizio che non è stato di fatto approvato per fattori di tempo dal commissario e quindi viene ri-adottato, per consentire in questo periodo cioè fino a tutto il periodo che prevede il deposito, le osservazioni e poi la successiva approvazione, di continuare il lavoro della commissione paesaggio attuale allora abbiamo proposto la delibera di proroga dell'attuale per evitare che in questo periodo ci fosse un vuoto e che quindi poi le pratiche si dovessero fermare perché non si può ovviamente nominare la nuova commissione sulla base di un nuovo regolamento adottato perché non è ancora approvato. Quella vigente diciamo sarebbe decaduta perché viene nominata dall'amministrazione e quindi poi decade con il decadere dell'amministrazione, e quindi è semplicemente una proroga della commissione paesaggio la delibera successiva."

Pagliato: "Prima di lasciare l'architetto Pagnacco ci sono domande tecniche specifiche da parte dei consiglieri sul regolamento? Altrimenti proseguiamo con i lavori. Grazie."

Lechiara: "Ringrazio l'architetto Pagnacco e andiamo avanti con il lavoro di consiglio. Si dovrebbero accendere le luci. Attendiamo un attimo se accendono anche le luci. Possiamo andare avanti con la seduta visto che è arrivata la luce.
Ci sono domande da parte dei consiglieri? La parola all'assessore Pagliato per l'esposizione della delibera."

Pagliato: "Grazie presidente. L'architetto Pagnacco ha esposto prima direi in maniera molto dettagliata, ma credo che comunque debba ancora essere approfondito perché è veramente una presentazione dei punti fondamentali che ci impongo di andare avanti con l'adozione il più rapidamente possibile. Voi capite che un regolamento edilizio così importante non è una cosa da lasciare ad aspettare ma bisogna cercare di recuperare tutto il tempo che purtroppo per noi fino adesso è stato perso. Credo che diffondere la cultura dell'efficienza energetica, l'introduzione della certificazione, il risparmio energetico, l'attenzione al verde siano tutte cose che a noi cittadini e a noi baranzate interessano molto, percui arrivare a dare uno strumento in mano agli operatori in maniera che possano raggiungere questi obiettivi credo che debba essere il nostro scopo fondamentale. Percui ci siamo sentiti di portare in adozione subito questo regolamento edilizio che purtroppo per noi era scaduto e quindi l'adozione non aveva potuto continuare l'iter che aveva intrapreso il commissario e non è arrivato all'approvazione, percui dobbiamo rimetterlo in circolo e rimetterlo in adozione. Abbiamo tempo 60 giorni, cioè ci sono 30 giorni per ricevere delle indicazioni e osservazioni, e dopodiché ci sono altrettanti 30 giorni per poter rispondere a queste osservazioni e accoglierle, e direi che come commissione dobbiamo lavorare anche su questo per dare tutti i contributi che riteniamo opportuno dare come consiglieri, come commissari nelle commissioni territorio e come cittadini. Ci sono i successivi 30 giorni per poter dare le risposte o accogliere i contributi e infine i 60 giorni per l'approvazione. Tutto questo iter pensiamo si possa concludere entro il mese di luglio se tutto va bene e pensiamo di poterlo fare questo. Percui questa sera noi portiamo in adozione questo atto che è il regolamento edilizio, che era già stato portato con la delibera del commissario straordinario a cui poi è stato fatto seguito il deposito e la visione al pubblico per la raccolta delle osservazioni fino al 30 gennaio 2010. Mi costa che ci siano state fatte 2 osservazioni, una da parte di un privato e un'altra da parte dell'ASL. Poi direi che la delibera prevede di adottare appunto questo regolamento edilizio e di impegnare la spesa di 1.500 euro per la pubblicazione e i pareri, e di demandare al responsabile dell'area gestione del territorio l'adozione degli atti necessari susseguenti all'esecuzione del presente. Direi che ho chiuso su questo. Grazie presidente."

Lechiara: "Grazie assessore Pagliato. Ci sono interventi da parte dei consiglieri? Consigliere Luca Elia."

Elia: "Sì intanto presidente volevo chiederle la cortesia quando organizza il consiglio comunale di informarci anche sull'ordine dei lavori, perché noi di questa presentazione non conoscevamo il fatto che lei l'avesse prevista. Quindi la commissione dei capigruppo prevede che l'ordine dei lavori vada definito lì. Se poi la maggioranza ha altre necessità cortesemente ci convoca e ce lo fa sapere.
Io, diciamo, con il ringraziamento che faccio alla professionalità della architetto Pagnacco, sinceramente questa presentazione non l'ho capita. Non dal punto di vista tecnico. Che c'azzecca direbbe qualcuno no? Allora noi abbiamo ricevuto 80 pagine di regolamento edilizio 5 o 6 giorni fa. L'assessore Pagliato dice va beh ma è quella vecchia, ma questo è un altro consiglio comunale eh. Avete rivinto per la seconda volta eh quindi è un altro consiglio comunale. Quello era quello passato, poi siete stati bravi, avete rivinto, ci sono state quelle che son chiamate elezioni e questo è un altro consiglio comunale. A prescindere che qua ci sia qualcuno che c'era già precendentemente, e vi abbiamo chiesto visto che era un regolamento di assoluta importanza, di assoluta efficacia anche per il futuro PGT, che si procedesse con il medesimo iter della scorsa legislatura, che era quello di portare in commissione, già la commissione precedente ci stava lavorando, vi abbiamo chiesto di portarlo in commissione per discuterlo. Ora l'urgenza sinceramente me la deve spiegare consigliere Pagliato di portarla in così breve tempo. Qualche mese fa probabilmente l'urgenza non c'era quindi mi chiedo se c'è veramente o meno l'urgenza, stante il fatto che è un'interpretazione il fatto che entra in vigore immediatamente, ci sono opinioni differenti su questa questione, ci sono opinioni che definiscono che il regolamento edilizio entri in vigore dopo l'approvazione e non dopo l'adozione. Allora io capisco che la presentazione di questa sera.. e poi presidente dobbiamo intenderci se lei qui fa presentazioni a favore di pubblico ce lo dice e quindi ci organizziamo e vediamo la presentazione; nel consiglio comunale si fanno altre cose, cioè si discute delle proposte politiche, si discute delle questioni nel merito del regolamento del consiglio comunale. Se avete bisogno di fare delle presentazioni a favore di pubblico non è questa la sede. Se è un'altra questione invece l'obiettivo si fa la cortesia di dircelo e di condividerlo con i capigruppo, anche in considerazione del fatto che in una commissione consigliare, l'unica commissione consigliare non si è neanche entrati nel merito di questa questione. Allora io mi chiedo, fate le presentazioni a favore di pubblico o entrate nel merito delle presentazioni? Nelle commissioni consigliari che sono poi la base per arrivare in consiglio comunale, vi chiediamo di discutere le questioni e non le discutete? E allora qual è l'approccio politico di questa maggioranza? Far vedere al pubblico che siete bravi con la presentazione di mezz'ora? Ditecelo! Ditecelo, vi applaudiamo anche noi su questo. Allora noi non abbiamo avuto la possibiltà materialmente e per la questione tecnica complessa, perché è una questione tecnica complessa, di avere in mano un regolamento di 80 pagine e di potercelo guardare e fare qualche proposta almeno in una seconda commissione, perché abbiamo fatto una sola commissione. Allora, non ci avete messo in condizione di discutere una delibera così complessa allegata ad un regolamento edilizio di 80 pagine. Non ci avete detto se questo regolamento edilizio quanto sarà efficace e quanto sarà in relazione al PGT che si andrà ad approvare. E questa è una questione politica. Non potete venire qui a far parlare un tecnico, voi dovete parlare di questioni politiche perché difendersi dietro le questioni tecniche è facile ma è politicamente inefficace perché la vera vostra strategia non viene fuori. Perché nessuno è contro l'efficienza energetica, siamo tutti a favore dell'efficienza energetica ma questo non è quello che effettivamente c'è dietro i motivi politici per i quali volete approvare questo regolamento edilizio. Quindi noi siamo disponibili sulla stregua della proposta che aveva fatto il sindaco nel primo consiglio comunale, che vuole condividere con le opposizioni, noi siamo qui pronti ma ci dovete mettere in condizione di lavorare. Presidente l'abbiamo anche votata, abbiamo investito su di lei, abbiamo investito sulle garanzie che deve dare a questo consiglio comunale. Ma lei non può non convocare le commissioni consigliari, violare palesemente il regolamento non convocanto le commissioni consigliari nei tempi che il regolamento definisce. Allora noi sul bilancio non abbiamo detto nulla perché c'è un termine del 30 aprile e quindi c'è una necessità di urgenza. Allora noi a

quel punto capiamo, ci mancherebbe altro, e infatti non abbiamo detto nulla. Comprendiamo questa questione e ne prendiamo atto. Ma sulle altre questioni, e io spero che nel futuro non sarà ancora così, come è stato negli anni precedenti. Allora vanno convocate prima del consiglio comunale, non dopo il consiglio comunale. Il regolamento, non lo dico io ma lo dice il regolamento, definisce che le commissioni devono essere convocate per due volte a distanza di 10 giorni l'una dall'altra, altrimenti lei viola il diritto dei consiglieri di opposizione ad espletare il proprio mandato. È questa la questione. Bisogna assumersi il dovere di rispetto delle regole principali di una democrazia. E questo è stato violato palesemente negli scorsi 5 anni e stiamo iniziando così. Ci riferiremo agli enti superiori, on lasceremo passare nulla su questo scriveremo, scriveremo, e poi vedremo chi avrà più filo da torcere lo srotolerà.
Allora per questa questione noi chiediamo ai signori della giunta e ai signori consiglieri di maggioranza un rinvio di questo punto all'ordine del giorno. Almeno dare 10-15 giorni per permettere alle commissioni, noi lo stiamo già studiando il regolamento, ma non abbiamo fatto in tempo in 5 giorni, sfido chiunque su una cosa così complessa a riuscire a studiarla e a fare delle proposte con l'obiettivo di migliorare, di contribuire a tutte le questioni positive che l'architetto Pagnacco ci ha illustrato. Quindi questa è la nostra richiesta e noi speriamo nella vostra accettazione. Grazie."

Lechiara: "Ringrazio il consigliere Luca Elia. Lo ringrazio anche in particolar modo per i consigli che mi ha dato. Poi nell'eventualità quando avrò bisogno verrò da lei a chiederle i consigli sul regolamento. Ok? Ci sono altri interventi? Prego signori."

Inversi: "Allora io ringrazio l'architetto Pagnacco per questa presentazione che ha fatto. Però devo essere sincera: a me non basta questa presentazione per esprimere un giudizio che sia favorevole o sia contrario. Poi, non per ripetermi, non faccio parte neanche di questa commissione, non ho avuto modo neanche di vederlo io il documento. Quindi anche per questa volta chiedo di assentarmi durante la votazione e di rientrare successivamente."

Lechiara: "Ringrazio la consigliera Inversi e mi scuso di non averla nominata prima dell'intervento. Ci sono altri interventi da parte dei consiglieri? Consigliera Veronica Banfi."

Banfi: "Buonasera a tutti. Allora in risposta all'intervento di Progetto per Baranzate vorrei dire che il gruppo di maggioranza sicuramente comprende che i tempi intercorsi tra questo consiglio comunale, il precedente, la commissione territorio è stat per questa specifica circostanza nominata senza i tempi regolamentari mettiamola così. Però è vero anche il comune di Baranzate, il nostro territorio ha la necessità di approvare questo regolamento che è in ferie da moltissimo tempo, da 4 anni, dai dati che ho potuto leggere, e quindi è vero che si faceva una questione politica però per il gruppo di Insieme per Baranzate amministrare il territorio significa prendere del decisioni. Prendere delle decisioni in questo caso è proporre questo regolamento, un regolamento che era stato visionato e adottato dal commissario e poi decaduto per via del parere negativo dell'ASL e quindi.. ritardato dell'ASL scusate. A tal proposito noi riteniamo che questo regolamento edilizio debba essere adottato questa sera con tutti i tempi che ne conseguiranno per poi fare osservazioni, dare noi le risposte, ci sono tutti itempi necessari per l'approvazione e c'è un'altra considerazione dalle parole che io ho ascoltato da parte del consigliere elia, leggo un raffronto con i tempi trascorsi, quindi con la Giunta Corbari decaduta per quanto riguarda le mancanze del presidente del consiglio, le mancanze nella convocazione delle commissioni, ma non per quello che riguarda questo regolamento. Questo regolamento è stato sotto gli occhi di tutti, non è cambiato, sono passti anni e quindi riteniamo in questa sede di volerlo adottare. Grazie."

Lechiara: "Ringrazio la consigliera Banfi el a parola all'assessore Pagliato per la replica."

Pagliato: "Grazie Presidente. La necessitàdi portare in adozione questo regolamento edilizio credo

che sia più di carattere politico che di tipo tecnico. 15 giorni non ci stravolgono, anche se lascerebbero un vuoto perché ci sono delle misure di salvaguardia che sarebbe opportuno tenere. Ma voglio cercare di rispondere in maniera politica. Che cosa c'è dietro a questo regolamento edilizio? C'è tutta la modalità, la visione del nostro piano di governo del territorio. Attraverso questo regolamento noi attueremo il piano di governo del territorio. Non possiamo pensare di mettere giù delle tabelle, delle piantine, delle buone idee se poi non ci diamo un regolamento per poterlo attuare. Questa è la migliore risposta politica che noi abbiamo nel momento in cui il nostro tecnico che io ringrazio, e dico che se anche ci ha fatto perdere un quarto d'ora del nostro prezioso tempo credo non sia sprecato per farci diciamo rammentare, perché queste presentazioni a buona parte delle persone che sono qui dentro erano già state fatte. Capisco che era la legislatura precedente e quindi un richiamo non fa mai male, ma voglio anche dire che l'attenzione al verde, l'attenzione al come si costruisce, l'attenzione alle volumetrie che devono essere date sono tutte cose che fanno parte del nostro piano di governo del territorio e sono attraverso il regolamento le modalità che noi andremo ad attuare. Perché dell'urgenza di questo e perché lo vogliamo adottare? Perché riteniamo che in caso di non adozione ogni giorno che passa noi lasciamo un vuoto, un vuoto perché in questo momento senza l'adozione del regolamento edilizio cadremmo sotto la tutela del regolamento edilizio di Bollate, che di tutti questi argomenti di cui abbiamo discusso questa sera non c'è minima traccia. Percui credo che aldilà dell'aspetto puramente formale – mi permetto di dire puramente formale senza togliere niente all'importanza del lavoro delle commissioni, proprio credetemi non voglio togliere l'importanza del lavoro delle commissioni – ma credo che sia più utile in questo momento pensare alla sostanza delle cose e dare ai nostri cittadini e ai nostri operatori delle modalità di operare in linea con quelle che saranno le linee del nostro PGT, del nostro piano di governo del territorio. Credo che su questo argomento delle commissioni abbiamo davanti ancora diversi giorni per poter lavorare, non 15 giorni come è stato chiesto dall'intervento precedente, ma abbiamo davanti un mese quindi le commissioni possono lavorare e dare tutti i contributi che ritengono utili di poter dare, in maniera che nei successivi 30 giorni possano essere accolti. Credo che la presentazione di questa sera non vada letta come una perdita di tempo o come qualche cosa per farci una propaganda elettorale, oramai quella è una fase superata. Siamo qui per amministrare Baranzate e credo che vada visto soltanto in una logica di traspararenza e di informazione che è quella che sempre viene richiesta e una volta che viene data viene anche invece scambiata per disinformazione o per campagna elettorale oppure per avere chissà che cosa. Noi siamo qui soltanto per dire il regolamento edilizio ha queste caratteristiche, e credo sia importante sapere che queste caratteristiche sono lo strumento per poter ottenere il piano di governo del territorio, perché se noi Baranzate nei prossimi 4 o 5 anni perdiamo queste opportunità in queste piccole beghe di commissione sì commissione no, noi alla fine perderemmo del tempo e questo non ce lo possiamo permettere. Noi se abbiamo la continuità, e non per niente qui ci sono molti volti che sono già con l'esperienza della passata amministrazione è per questa ragione, per proseguire nella continuità, per cercare di recuperare il tempo che purtroppo abbiamo perso probabilmente non solo per colpa nostra. Percui prima facciamo, meglio è. Grazie."

Lechiara: "Grazie assessore Pagliato. Ci sono altri interventi? Nessuno. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Luca Elia, prego."

Elia: "No, mi fa piacere che finalmente si è detto insomma quello che non si è detto in commissione. Io avrei evitato il mio intervento, sarei stato più contento e magari saremmo entrati prima nel merito della questione: che il regolamento edilizio è fondamentale nella modalità di visione del PGT. Ecco questo è un passaggio interessante di cui prendiamo atto e che in commissione non ci è stato detto. Sulle modalità però assessore Pagliato io capisco quando lei mi dice va beh insomma non ci formalizziamo per le commissioni, i regolamenti, insomma per questi lacci e lacciuoli che impediscono l'azione. Ma il compito del consiglio comunale è quello di controllo, è quello di indirizzo. I lacci e i lacciuoli impediscono che le regole e l'azione diventino malazione, anche nel lavoro in perfetta buona fede. No? Quando si fanno le leggi o si violano i

regolamenti si viaggia troppo veloce e allora le azioni cercano di scantonare perché i controlli non ci sono. (politicamente, nulla di rilevante a livello penale intendiamoci, non mi permetto di rie questa questione). Però se la sua visione è questa lei mi preoccupa e mi dice va beh insomma non ci formalizziamo sulle commissioni, perché se l'approccio è non facciamo le commissioni e veniamo immediatamente qui in consiglio comunale anche a votare il PGT, allora io mi preoccupo a questo punto. Quindi spero che di aver inteso male e che quindi che la procedura di discussione, di trasparenza, perché poi la trasparenza non si (...) al fatto di fare le commissioni ma esattamente al contrario, quindi le procedure devono essere eseguite passo per passo. Differentemente non c'è trasparenza e quindi è in contraddizione rispetto a quanto mi pare di aver capito. Tuttavia prendo atto del fatto che volete portare in approvazione. Noi non siamo in condizione di portarlo in votazione perché non abbiamo avuto modo, come prima detto, di comprenderlo e di poter dare un contributo. Quindi se queste sono le vostre regole vi ringraziamo, ci alziamo, non votiamo e ve lo votate da soli. Grazie."

Lechiara: "Grazie consigliere Elia. Vorrei ricordare che la dichiarazione di voto non è un intervento, quindi gradirei gentilmente se ci si attiene soltanto alla dichiarazione di voto e non... no io ho chiesto.. esatto.. così ci scambiamo i favori. Prego consigliere Inversi."

Banfi: "Per i motivi elencati il gruppo Insieme per Baranzate vota favorevolmente l'adozione del regolamento edilizio in questa sede."

Lechiara: "La consigliera Inversi lascia anche lei? Ok. Allora metto in votazione il punto dell'ordine del giorno Adozione del Regolamento Edilizio Comunale ai sensi dell'art. 29 della L. R.n. 12 del 2005 e ss.mm.; favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato il punto n.2. Ora passiamo al punto n.3. Prego i consiglieri se vogliono riprendere passo al punto n.3. Se si vogliono accomodare, grazie. Punto n.3: Commissione comunale per il paesaggio 2006/2010 – Proroga del termine di durata sino all'approvazione del Regolamento Edilizio Comunale; prego l'assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente. La proroga della commissione comunale paesaggio del 2006/2010 è una conseguenza del punto precedente. Noi oggi abbiamo una commissione paesaggio che è composta di 3 elementi, è costituita dall'architetto Guido Fochi il Presidente, l'architetto Francesco Anzivino membro esperto, e l'architetto Matteo Legnani membro esperto. Voi sapete che la commissione decade con la giunta, percui con la proposta di prorogare questa commissione fino all'approvazione del regolamento è per non fare una una nuova commissione e poi modificarla quando sarà modificato il regolamento. Il regolamento edilizio che è stato adottato prevede 5 elementi. Oltre ai 3 che abbiamo sentito si aggiungono uno esperto in barriere arichitettoniche e l'altro nel verde. Percui ci è sembrato il rinnovare la commissione paesaggistica sulla base di 3 elementi una cosa non particolarmente utile, e ci è sembrato diciamo molto più utile quello di prorogarla fino all'approvazione del regolamento edilizio, e dopodiché ad approvazione avvenuta poter procedere alla formazione della nuova commissione con 5 elementi. Pertanto la delibera propone proprio di prorogare la commissione paesaggistica attuale.
Scusate un attimo.. e poi di demandare il responsabile dell'area gestione del territorio l'adozione degli atti necessari e susseguenti all'esecuzione del presente, e sono allegati i fogli dei pareri dei vari uffici. Grazie presidente."

Lechiara: "Grazie assessore Pagliato. Ci sono interventi da parte dei consiglieri?"

Elia: "Sì, posso presidente?"

Lechiara: "Prego."

Elia: “Nulla, essendo usciti a quella precedente, questa è una questione tecnica quindi ci asteniamo.”

Lechiara: “Ok. Quindi da subito la dichiarazione di voto?
Prego la consigliera Inversi.”

Inversi: “Io mi devo ripetere ma uscirò anche a questa votazione per poi rientrare.”

Lechiara: “Ok. Va bene. Ci sono altri interventi? Consigliere Gerli.”
Gerli: “Buonasera. Beh qua ormai non c’è più niente mica da dire perché è già stato detto tutto. Il consigliere Pagliato è stato molto chiaro, Luca Elia ha detto che si astiene giustamente, pertanto non posso far altro che ribadire che questo punto è in stretta correlazione con l’adozione del regolamento edilizio comunale, anche perché il regolamento vecchio prevedeva che la commissione era decaduta con la decaduta del consiglio. Pertanto il criterio che ci ha spinto a prorogare questa scadenza è puramente pratico. Come diceva prima l’architetto che ci ha spiegato come funzionava il regolamento edilizio, c’è una commissione che deve valutare e vagliare tutti i temi in fatti di autorizzazioni edilizie e di pareri edilizi. Pertanto riteniamo opportuno che questo regolamento sia prorogato fino all’adozione del nuovo regolamento edilizio.”

Lechiara: “Grazie consigliere Gerli. Ci sono altri interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto. Consigliere Gerli.”

Gerli: “Allora il gruppo di Insieme per Baranzate vota favorevolmente alla proroga del termine della durata della commissione edilizia fino all’adozione del regolamento edilizio comunale nuovo.”

Lechiara: “Grazie consigliere Gerli. Allora posso portare il punto n.3 ai voti. Allora metto in votazione il punto n.3: Commissione comunale per il paesaggio 2006/2010 – Proroga del termine di durata sino all'approvazione del Regolamento Edilizio Comunale; favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 astenuti. Per l’immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti?
Passiamo al punto n.4: Variante agli artt. 34, 36, 37 bis e indice delle vigenti N.T.A. del P.R.G., ai sensi dell'art. 2 lettera I della L.R. n. 23 del 1997 e dell'art. 25.1 della L.R. n. 12 del 2005 e ss.mm. do la parola all’assessore Pagliato.”

Pagliato: “Grazie Presidente. La delibera in argomento è più complicata nelle dichiarazioni che nella sostanza. Nelle considerazioni che la delibera prevede dice: l’attuale tessuto urbano del comune di Baranzate è caratterizzato da compresenze di funzione residenziale con relativi servizi e di funzione preduttiva alla presenza di siti industriali in parte dismessi che comunque conservano una destinazione urbanistica prevalentemente industriale ed artigianale, disciplinata dagli artt. 34, 36 e 37 delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente. Noi abbiamo nell’intervento dove c’è la scuola di lingua inglese, l’ex Carboloi per intenderci, tra la via I° Maggio e la via Fabio Filzi, lì è prevista anche la costruzione del nuovo nido. Una delle osservazioni dell’ASL è stata che su quel terreno, su quell’area di destinazione secondo il PRG industriale, potrebbe insediarsi una industria pericolosa, un’industria che sarebbe dannosa evidentemente per un nido, per dove ci sono dei bambini, obiettivamente non so quanto non siano più dannose le automobile che oggi passano sulla via Milano e i camion che passano lì al centro commerciale lì vicino, però visto che dobbiamo spostarlo tanto vale farlo secondo i criteri anche dell’ASL. Percui con questa delibera noi andiamo a modificare le norme tecniche di attuazione ai punti 34, 36 e 37 bis. Non vi annoi andandoli a leggere. Significa che noi neall’area e su tutto il territorio del comune di Baranzate non andremo ad insediare aziende pericolose di prima classe. Le aziende pericolose di prima classe sono quelle che richiedono una distanza dai centri abitati. Quindi anche qualsiasi tutela, qualsiasi norma non può essere accettata. Quindi queste aziende pericolose non possono essere insediate in queste aree

industriali. Quindi anche l'area dove c'è il progetto della scuola, che è un'area industriale, non sarà possibile insediare nessuna di queste attività. Questo permette all'ASL di esprimere parere favorevole e quindi proseguire con i lavori che abbiamo, quindi anche con la scuola quindi questo servizio importante per Baranzate perché credo che sia veramente ora di allontanare i bambini da quell'area che la riteniamo molto più inquinata o molto più pericolosa di quella invece in cui andremo a posizionarli. Voi avete capito, si tratta in quell'area la ex Carboloi che è sicuramente più lontana dalle strada.
La delibera quindi dice nello specifico di adottare le varianti degli artt. 34, 36 e 37 bis delle vigenti norme tecniche di attuazione e secondo gli eleborati art. 1, 34, 36 e 37bis e di allegare alla presente rielaborazione i seguenti documenti costituenti parte integrante e sono i 6 elaborati di variante. Non sono niente altro che la descrizione di quello che è l'attuale testo unico con il testo di raffronto e le varianti che sono state adottate, che appunto vietano l'insediamento di queste attività pericolose di primo grado. Poi di demandare all'area gestione del territorio l'espletamento delle procedure di deposito e modificazione della variante e di iimpiegare la somma di 1.500 euro per pubblicazione e manifesti, e di impegnare la somma di 500 euro per compenso registo comunale approvato con delibera di giunta n.37 del 3 aprile 2007. Grazie."

Lechiara: "Grazie assessore Pagliato. Ci sono interventi da parte dei consiglieri? Consigliere Malaspina."

Malaspina: "Grazie presidente. Buonasera a tutti. Noi condividiamo il punto di questa delibera perché insomma la salute dei bambini innanzitutto. Lo troviamo un provvediemento assolutamente valido e ci sentiamo anche di rilanciare, perché ci sembra giusto che vengano eliminate tutte quelle che sono le minacce ambientali che sono presenti sia vicino agli asili che alle scuole materne sia pubbliche che private sul territorio di Baranzate perché è giusto che si prevenga l'insediamento di possibili ed eventuali aziende, però ci sono dei problemi già presenti e quindi ci sembra giusto sottolinearlo e adoperarci affinché questi siano rimossi. Non ho altro da dire se non che l'asilo verrà spostato da dove è adesso cioè all'incrocio tra via Erba e via Milano.. ah già chiedo scusa ci abito..tra via Trieste e via Milano alla zona della ex Carboloi. Vedremo poi come sarà l'argomento del traffico dal momento che lì andrà ad insediarsi la nuova scuola e insomma con tutto quello che ne deriverà. Grazie."

Lechiara: "Grazie consigliere Malaspina. Intervento del consigliere Inversi."

Inversi: "Allora anche noi concordiamo con il fatto che si debba salvaguardare il territorio comunale al fine di escludere l'insediamento di industrie nocive e moleste, quali le aziende insalubri di prima classe, in quanto a causa delle rilevanti emissioni gas insalubri costituirebbero possibili fonti di inquinamento nocivo per i residenti e soprattutto per i futuri insediamenti protetti quali scuole e asili. Pertanto voteremo favorevolmente a questa delibera."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Inversi. Ci sono altri? Consigliere Capitani."

Capitani: "Grazie presidente. Buonasera. Le ragioni di questo inserimento della variante nella delibera sono già state illustrate dall'assessore Pagliato. Crediamo che il rilancio di cui parlava il consigliere Malaspina sia già un pochino insito in questa delibera in quanto questo intervento avrebbe potuto essere più limitato e invece il divieto di insediamento di industrie insalubri di prima classe, quindi le più pericolose, è esteso a tutto il territorio comunale. Quindi crediamo che questo vada anche già immediatamente nella direzione di una maggiore vivibilità del nostro territorio da parte di tutti i cittadini. Pertanto direi che possiamo già dire che la lista di Insieme per Baranzate vota favorevolmente questa variante. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Capitani. Ci sono altri interventi? Ok nessun intervento.

Nessuna replica da parte dell'assessore. Le dichiarazioni di voto. Prego consigliere Elia."

Elia: "Sì grazie. Noi la votiamo favorevolmente. Un piccolo appunto per aggiungere una questione. Vien da sé che non è tanto la volontà dell'amministrazione o della giunta di estendere a tutto il territorio di Baranzate questo intervento, quanto il fatto insito in sé che le norme tecniche di attuazione sono dei regolamenti che valgono per tutte le aree di Baranzate. E quindi cogliamo naturalmente favorevolmente, però diciamo le cose precise come stanno variando un regolamento è insito nel fatto che si varia un regolamento e che tutto il territorio ne è compromesso diciamo. Grazie."

Lechiara: "Dichiarazione di voto? Consigliere Elia grazie vorrei la dichiarazione di voto."

Elia: "Favorevoli. Grazie."

Lechiara: "Grazie. Già espressa. L'altro gruppo ha già espresso. Quindi pongo in votazione il punto n.4. Favorevoli a punto n. 4? All'unanimità passa il punto n. 4. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Ad unanimità.
Credo che non ci sono più punti all'ordine del giorno quindi chiudiamo la seduta alle 22.25. Ringrazio e buonasera a tutti.